



ISTITUTO COMPENSIVO
Vitrioli Principe di Piemonte – Galileo Galilei Pascoli
Via Possidonea, 19 - 89125 Reggio Calabria (RC)

Sede Provvisoria sita in Via D. Bottari, 1 (Piazza Castello) - 89125 Reggio Calabria
Telefono: 0965/892030 – 0965/894522
Email: rcic87300e@istruzione.it
PEC: rcic87300e@pec.istruzione.it
www.vitrioliprincipepiemonte.edu.it
C.M.: RCIC87300E – C.F.: 92081440809 – C.U.: UFCETB

Alle RSU d'Istituto:

Prof.ssa Di Domenico Paola
Prof.ssa Pugliese Antonella
Ins. Laganà Adelaide Anna
Prof. Marino Agostino
Prof.ssa Marina Franca
Prof.ssa Rositani Radegonda

Alla DSGA

Alle OO.SS.:

CISL Scuola - cislscuolarc2012@libero.it

FLC/CGIL – reggiocalabria@flcgil.it

Federazione GILDA UNAMS – postmaster@gildareggiocal.it

SNALS CONFSAL - calabria.rc@snals.it

ANIEF – reggio-calabria@anief.net

FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA - reggiocalabria@uilsuola.it

Oggetto: Informazione preventiva finalizzata al confronto sui criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto – a.s. 2026/2027

1. Premessa e oggetto dell'informazione

L'Amministrazione, in applicazione delle disposizioni del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca in materia di relazioni sindacali e di lavoro a distanza, fornisce alla RSU e alle Organizzazioni Sindacali aventi titolo la presente informazione preventiva, finalizzata al confronto sui criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto.

La presente informazione ha lo scopo di rappresentare il quadro organizzativo dell'Istituzione scolastica, i criteri generali che l'Amministrazione ritiene debbano presiedere all'eventuale ricorso alle modalità di lavoro a distanza, nonché le specificità connesse allo svolgimento a distanza delle attività collegiali del personale docente.

Resta ferma la distinzione tra le materie demandate dal CCNL all'informazione, al confronto e alla contrattazione collettiva integrativa, nonché le competenze attribuite dalla normativa e dalla disciplina contrattuale agli organi collegiali e al dirigente scolastico.

2. Criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto

L'eventuale ricorso al lavoro agile o al lavoro da remoto non costituisce una mera diversa collocazione fisica della prestazione lavorativa, ma una modalità organizzativa che richiede la preventiva verifica della sua compatibilità con la natura delle attività da svolgere e con le esigenze di funzionamento dell'Istituzione scolastica.

Ai fini del confronto previsto dal CCNL sui criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, l'Amministrazione, tenuto conto delle proprie esigenze organizzative e di servizio, individua i seguenti criteri generali:

- a) **Compatibilità con le esigenze di servizio**
La prestazione a distanza deve risultare compatibile con il regolare funzionamento dell'Istituzione scolastica, con la continuità e la qualità dei servizi e con le esigenze dell'utenza.
- b) **Compatibilità con la natura dell'attività**
La possibilità materiale di svolgere un'attività mediante strumenti informatici non determina, di per sé, l'automatica esecuzione della stessa a distanza. Deve essere accertata la concreta compatibilità dell'attività con tale modalità.
- c) **Distinzione tra lavoro agile e lavoro da remoto**
La modalità eventualmente adottata deve essere individuata in relazione alle caratteristiche della prestazione, tenendo conto delle differenti condizioni organizzative proprie del lavoro agile e del lavoro da remoto.
- d) **Adeguatezza tecnologica e sicurezza informatica**
L'attivazione richiede la disponibilità di strumenti e soluzioni tecnologiche adeguati alla specifica attività e idonei ad assicurare la sicurezza degli accessi, l'integrità e la riservatezza dei dati e la continuità del servizio.
- e) **Protezione dei dati personali**
Devono essere assicurati il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e la conformità delle piattaforme e degli strumenti utilizzati, con il coinvolgimento del DPO nei casi e secondo le modalità previste dalla disciplina applicabile.
- f) **Salute e sicurezza**
L'organizzazione della prestazione a distanza deve avvenire nel rispetto degli obblighi di tutela della salute e della sicurezza del lavoratore previsti dalla disciplina applicabile alla specifica modalità.
- g) **Sostenibilità organizzativa ed economica**
Devono essere considerati gli effetti sull'organizzazione del lavoro, sul coordinamento del personale, sulla continuità e qualità dei servizi e sulle risorse necessarie, nonché l'eventuale incidenza economica delle soluzioni organizzative e tecniche richieste.
- h) **Diritto alla disconnessione e utilizzo degli strumenti tecnologici**
Devono essere rispettate le disposizioni contrattuali relative all'utilizzo degli strumenti tecnologici e alla disconnessione, nell'ambito delle specifiche materie demandate dal CCNL alle relazioni sindacali.

L'eventuale attivazione delle modalità di lavoro a distanza presuppone pertanto una valutazione preventiva della sussistenza delle condizioni sopra indicate, tenuto conto delle esigenze organizzative e di servizio dell'Istituzione scolastica e ferme restando le competenze attribuite dal CCNL alle diverse forme di relazione sindacale.

3. Applicazione dei criteri generali al personale ATA

Con riferimento al personale ATA e, in particolare, al personale amministrativo, l'eventuale attivazione del lavoro agile o del lavoro da remoto deve essere valutata in relazione alla concreta situazione organizzativa dell'Istituzione scolastica e agli obblighi che fanno capo all'Amministrazione in qualità di datore di lavoro.

La possibilità prevista dalla disciplina contrattuale non determina, infatti, un'automatica disponibilità della prestazione a distanza, ma richiede che siano assicurate le condizioni necessarie al regolare funzionamento del servizio, alla continuità dell'azione amministrativa, alla tutela della salute e della sicurezza del lavoratore, alla sicurezza informatica, alla protezione dei dati personali e all'adeguatezza delle risorse organizzative, strumentali e tecnologiche.

La valutazione non può essere fondata esclusivamente sulla richiesta del singolo lavoratore né sulla mera possibilità materiale di svolgere determinate attività mediante strumenti informatici. La possibilità tecnica di eseguire a distanza una singola attività non coincide, infatti, con la sostenibilità organizzativa della prestazione resa a distanza.

La valutazione deve pertanto essere effettuata **ex ante** e deve riguardare non soltanto la singola prestazione astrattamente eseguibile a distanza, ma l'impatto complessivo che l'assenza fisica del personale può determinare sull'organizzazione del servizio, sulla disponibilità di personale presso le sedi, sulla distribuzione dei carichi di lavoro, sulle esigenze dell'utenza e sulla capacità dell'Istituzione scolastica di assicurare contemporaneamente le attività da rendere in presenza e quelle eventualmente rese a distanza.

a) Organico, organizzazione degli uffici e continuità del servizio

L'Istituzione scolastica opera nell'ambito delle dotazioni organiche e delle risorse umane assegnate e deve assicurare prioritariamente il presidio delle funzioni che richiedono la presenza fisica del personale.

Nella valutazione dell'eventuale ricorso alle modalità di lavoro a distanza assumono pertanto rilievo la consistenza dell'organico effettivamente disponibile, le assenze temporanee o strutturali, il numero e l'articolazione delle sedi e degli uffici, la necessità di garantire i servizi al pubblico, la gestione dell'utenza in presenza, i carichi di lavoro degli uffici, le scadenze amministrative e la disponibilità effettiva di personale amministrativo e tecnico.

La riduzione della presenza contemporanea del personale deve essere considerata anche in relazione alla capacità dell'Istituzione scolastica di garantire il ricevimento dell'utenza, la protocollazione e la gestione documentale, la gestione delle pratiche amministrative, le attività connesse ai progetti in corso, il supporto alla didattica, la gestione delle emergenze e delle attività indifferibili, l'assistenza agli alunni e alle famiglie e i rapporti con gli enti esterni.

La questione non è pertanto riconducibile a una generica preferenza per il lavoro in presenza, ma alla necessità di accertare se l'organico effettivamente disponibile consenta di garantire contemporaneamente il servizio in presenza e l'eventuale articolazione delle prestazioni a distanza.

b) Salute e sicurezza del lavoratore

L'eventuale attivazione delle modalità di lavoro a distanza non determina il venir meno degli obblighi dell'Amministrazione in materia di tutela della salute e della sicurezza.

La disciplina del lavoro agile pone in capo al datore di lavoro specifici obblighi di tutela del lavoratore che rende la prestazione in tale modalità e deve essere coordinata con la disciplina generale in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

L'organizzazione della prestazione a distanza richiede pertanto la considerazione dei rischi connessi alla particolare modalità di esecuzione della prestazione e delle condizioni nelle quali la stessa viene concretamente resa, nonché l'adozione degli adempimenti e delle misure di prevenzione e protezione previsti dalla disciplina applicabile.

La tutela della salute e della sicurezza costituisce, pertanto, una condizione sostanziale della scelta organizzativa e non un adempimento successivo all'attivazione della prestazione a distanza.

c) Sicurezza informatica e protezione dei dati personali

La prestazione a distanza deve essere organizzata in condizioni idonee a garantire la sicurezza degli accessi ai sistemi, la protezione delle credenziali, la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati, nonché il rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

La possibilità di accedere da remoto a dati, applicativi e documenti dell'Istituzione scolastica non può essere valutata esclusivamente sotto il profilo della funzionalità tecnica. Occorre che l'intero processo organizzativo e tecnologico risulti compatibile con gli obblighi gravanti sull'Amministrazione e con le misure di sicurezza adottate dall'Istituzione scolastica.

Assumono pertanto rilievo le modalità di autenticazione e di accesso, la sicurezza delle connessioni e dei dispositivi utilizzati, la protezione dei dati trattati, l'adeguatezza delle piattaforme e la capacità dell'Istituzione di prevenire e gestire eventuali incidenti informatici.

d) Amministrazione digitale e gestione documentale

La digitalizzazione dell'attività amministrativa non determina il venir meno degli obblighi relativi all'integrità, disponibilità, sicurezza, autenticità e corretta conservazione dei dati e dei documenti.

L'eventuale prestazione a distanza deve pertanto inserirsi nell'ecosistema digitale istituzionale e svolgersi secondo procedure compatibili con le misure di sicurezza, con i sistemi di gestione documentale e con le modalità di conservazione adottate dall'Amministrazione.

L'eventuale indisponibilità di strumenti istituzionali adeguati, l'impossibilità di assicurare accessi sicuri ai sistemi o l'assenza di adeguati presidi tecnici costituiscono elementi da considerare nella valutazione della concreta fattibilità della prestazione a distanza.

e) Dotazioni tecnologiche e assistenza tecnica

L'attivazione delle prestazioni a distanza richiede la disponibilità effettiva di strumenti e infrastrutture adeguati.

Assumono rilievo, in particolare, la disponibilità di dispositivi istituzionali, l'adeguatezza della connettività, la sicurezza degli accessi ai sistemi, l'adeguatezza delle piattaforme, la disponibilità di sistemi di autenticazione e di protezione, nonché la possibilità di assicurare adeguata assistenza tecnica.

La mera disponibilità di una connessione internet o la possibilità di utilizzare singoli applicativi non costituiscono, di per sé, condizioni sufficienti per l'attivazione di una modalità organizzativa strutturata di lavoro a distanza.

f) Risorse e sostenibilità organizzativa

L'eventuale attivazione strutturale delle prestazioni a distanza richiede altresì un'adeguata disponibilità delle risorse umane, strumentali ed economiche necessarie.

Assumono rilievo, in particolare, la disponibilità di dispositivi adeguati, licenze e piattaforme istituzionali, sistemi di autenticazione e sicurezza, connessioni affidabili, sistemi di backup, supporto tecnico, procedure per la gestione degli incidenti informatici, formazione del personale, procedure per la protezione dei dati, sistemi di gestione documentale compatibili con il lavoro a distanza e disponibilità delle risorse professionali necessarie alla relativa gestione.

La disponibilità di tali condizioni deve essere **effettiva e non meramente astratta**, tenuto conto del rischio operativo e dell'impatto della modalità organizzativa sulla continuità e sulla qualità del servizio.

g) Responsabilità organizzativa e valutazione della sostenibilità

La responsabilità del dirigente scolastico nella gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e nei risultati del servizio comporta la necessità di accertare la concreta sostenibilità della modalità organizzativa eventualmente adottata.

Devono pertanto essere considerati congiuntamente la compatibilità dell'attività con la prestazione a distanza, la continuità del servizio, la disponibilità di personale presso le sedi, le esigenze dell'utenza, la salute e la sicurezza del lavoratore, la sicurezza informatica, la protezione dei dati personali, la disponibilità di strumenti e infrastrutture adeguati, la capacità dell'Istituzione di assicurare assistenza tecnica e l'impatto sull'organizzazione complessiva.

La responsabilità datoriale richiede, pertanto, una valutazione ex ante delle condizioni di fattibilità, e non soltanto la gestione delle conseguenze derivanti da una modalità organizzativa già attivata.

h) Condizioni organizzative attualmente rilevanti

Nel contesto organizzativo dell'Istituzione scolastica assumono, in particolare, rilievo:

- la consistenza dell'organico effettivamente disponibile e le assenze temporanee o strutturali;
- l'articolazione dell'ufficio su due sedi;
- la necessità di garantire i servizi al pubblico e la gestione dell'utenza in presenza;
- la necessità di assicurare il coordinamento dei servizi amministrativi;
- i carichi di lavoro degli uffici e le attività istituzionali da garantire;
- la disponibilità effettiva di personale amministrativo e tecnico;
- la disponibilità di dispositivi istituzionali e l'adeguatezza della connettività;
- la sicurezza degli accessi ai sistemi e l'adeguatezza delle piattaforme;
- la disponibilità di assistenza tecnica;
- la capacità di garantire la protezione dei dati personali;
- la sostenibilità delle procedure di gestione documentale e amministrativa.

Alla luce di tali elementi, l'eventuale ricorso al lavoro agile o al lavoro da remoto per il personale ATA **resta subordinato alla sussistenza delle necessarie condizioni organizzative, professionali, tecnologiche, informatiche e di sicurezza e alla compatibilità della modalità con la continuità, l'efficienza e la qualità del servizio.**

4. Specificità delle attività collegiali del personale docente

Con riferimento al personale docente, occorre mantenere distinta la disciplina generale del lavoro a distanza dalla specifica previsione dell'art. 44, comma 6, del CCNL relativa allo svolgimento a distanza delle attività collegiali.

Il quadro contrattuale prevede che, con Regolamento d'Istituto, sia possibile disciplinare lo svolgimento a distanza delle attività collegiali che non rivestono carattere deliberativo. Per le attività aventi carattere deliberativo, la medesima disposizione ne subordina la possibilità di svolgimento a distanza alla previa definizione dei relativi criteri da parte del Ministero, previo confronto con le organizzazioni sindacali.

A seguito del confronto nazionale conclusosi il 24 giugno 2026 e della successiva Nota MIM prot. AOODPIT n. 3803 del 30 giugno 2026, le istituzioni scolastiche possono disciplinare, mediante modifica del Regolamento d'Istituto, anche lo svolgimento a distanza delle attività collegiali aventi carattere deliberativo ricomprese nell'ambito individuato dal confronto, nel rispetto delle condizioni e dei requisiti tecnici previsti.

L'eventuale svolgimento a distanza di tali attività richiede il rispetto dei requisiti tecnico-organizzativi necessari per la gestione digitale degli organi collegiali e delle operazioni di voto, individuati nell'Allegato tecnico ministeriale.

In particolare, vengono in rilievo requisiti concernenti l'identificazione e l'autenticazione dei partecipanti, le operazioni di voto, la sicurezza informatica, la protezione dei dati personali, la gestione e conservazione documentale e la verifica della conformità delle soluzioni adottate.

Sotto il profilo della protezione dei dati personali assumono altresì rilievo, in relazione alla concreta soluzione adottata, gli adempimenti previsti dalla disciplina applicabile, anche con riferimento ai rapporti con i fornitori, al registro dei trattamenti, all'informativa agli interessati, agli eventuali profili di valutazione d'impatto e al coinvolgimento del DPO.

L'eventuale ricorso allo svolgimento a distanza delle attività collegiali presuppone, pertanto, la verifica della sussistenza delle condizioni organizzative e tecnico-organizzative necessarie, nel rispetto della disciplina contrattuale e dei requisiti individuati a livello ministeriale.

5. Attività collegiali a distanza e qualificazione della prestazione lavorativa

Il quadro relativo allo svolgimento a distanza delle attività collegiali pone la necessità di coordinare la specifica disciplina relativa al funzionamento degli organi collegiali con quella concernente la modalità di esecuzione della prestazione lavorativa del personale docente.

Occorre, pertanto, mantenere distinti:

- a. il piano tecnico-organizzativo relativo al funzionamento dell'organo collegiale, alla regolarità della seduta, all'identificazione dei partecipanti, alle operazioni di voto e alla verbalizzazione;
- b. il piano giuslavoristico relativo alla prestazione lavorativa resa a distanza dal personale docente e alla relativa qualificazione.

Nell'ambito del confronto nazionale conclusosi il 24 giugno 2026, il lavoro agile è stato individuato quale modalità maggiormente compatibile con lo svolgimento a distanza delle attività collegiali interessate, anche alla luce dell'orientamento applicativo ARAN n. 31472 del 12 giugno 2024.

Permangono, tuttavia, profili applicativi che richiedono di valutare le conseguenze derivanti dalla qualificazione della prestazione resa a distanza quale lavoro agile, anche con riferimento agli adempimenti previsti dalla disciplina vigente.

L'Amministrazione ritiene, pertanto, necessario considerare separatamente il piano tecnico-organizzativo relativo alla regolarità delle sedute e il piano giuslavoristico relativo alla qualificazione della prestazione resa a distanza dal personale docente, tenendo conto, per ciascuno di essi, delle condizioni e degli adempimenti applicabili.

6. Programmazione della scuola primaria e precedente esperienza organizzativa

Nel corso dell'a.s. 2025/2026 l'Istituzione scolastica ha consentito lo svolgimento a distanza dell'attività di programmazione settimanale della scuola primaria, nell'ambito delle modalità organizzative adottate per il medesimo anno scolastico.

Assume rilievo, al riguardo, l'orientamento applicativo ARAN n. 31472 del 12 giugno 2024, specificamente riferito alla programmazione della scuola primaria, secondo il quale le attività previste dall'art. 44, comma 6, inserite nel Regolamento d'Istituto potevano essere svolte mediante una delle modalità di lavoro a distanza previste dal CCNL, con scelta correlata alla compatibilità con il funzionamento e l'organizzazione scolastica.

L'esperienza realizzata nell'a.s. 2025/2026 costituisce un elemento del quadro organizzativo preso in considerazione dall'Amministrazione, ma non determina, per il successivo anno scolastico, alcun automatismo quanto alla conferma della medesima modalità di svolgimento, dovendo le scelte organizzative essere valutate in relazione alle condizioni concretamente esistenti e alle esigenze di funzionamento dell'Istituzione scolastica.

Per l'a.s. 2026/2027 l'Amministrazione procede pertanto a una nuova e autonoma valutazione organizzativa, tenendo conto del quadro applicativo sopravvenuto, delle attuali esigenze organizzative e di servizio, nonché dei profili giuslavoristici, di salute e sicurezza, di sicurezza informatica, di protezione dei dati personali, di adeguatezza tecnologica e di sostenibilità organizzativa connessi all'eventuale svolgimento a distanza.

La valutazione relativa all'a.s. 2026/2027 ha carattere autonomo ed è riferita alle condizioni organizzative e applicative attualmente esistenti.

7. Orientamento dell'Amministrazione sottoposto al confronto

Alla luce del quadro sopra rappresentato e dei criteri generali indicati nella presente informazione, l'Amministrazione rappresenta, ai fini del confronto, quale proprio orientamento organizzativo iniziale per l'a.s. 2026/2027, di non procedere, allo stato, all'attivazione dello svolgimento a distanza delle attività collegiali del personale docente, ivi comprese le attività di programmazione della scuola primaria.

Tale orientamento non deriva dall'affermazione di una generale impossibilità giuridica dello svolgimento delle attività a distanza, né costituisce una valutazione negativa dell'esperienza realizzata nel precedente anno scolastico, ma si colloca nell'ambito della nuova e autonoma valutazione organizzativa relativa all'a.s. 2026/2027, riferita alle condizioni organizzative e applicative attualmente esistenti.

In particolare, l'Amministrazione tiene conto:

- del quadro applicativo sopravvenuto nel 2026;
- della necessità di mantenere distinto il piano tecnico-organizzativo relativo allo svolgimento delle sedute dal piano giuslavoristico relativo alla qualificazione della prestazione resa a distanza;
- dei profili applicativi connessi alla riconduzione della prestazione a distanza al lavoro agile;
- degli adempimenti applicabili in materia di salute e sicurezza e di protezione dei dati personali;
- dell'adeguatezza e della conformità delle soluzioni tecnologiche eventualmente utilizzate e della sussistenza dei requisiti tecnico-organizzativi richiesti per lo svolgimento a distanza delle attività interessate;
- della sostenibilità organizzativa e dell'eventuale incidenza economica delle soluzioni necessarie.

8. Ambito del confronto

Il confronto ha ad oggetto i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, nei limiti e secondo le procedure stabilite dal CCNL.

Restano ferme le materie espressamente demandate dal CCNL alla contrattazione collettiva integrativa, nonché le competenze attribuite dalla disciplina vigente agli organi collegiali e al dirigente scolastico.

Con riferimento alle attività collegiali del personale docente, restano ferme le specifiche disposizioni previste dal CCNL e dal quadro ministeriale richiamato nella presente informazione, nonché le competenze previste per la relativa disciplina regolamentare.

La presente informazione e il conseguente confronto restano pertanto circoscritti alle materie ad essi demandate dal CCNL e non sostituiscono le diverse forme di relazione sindacale previste per le altre materie.

9. Conclusioni

L'Amministrazione ritiene necessario adottare, nell'ambito delle valutazioni relative alle modalità di lavoro a distanza, un **criterio di prudenza nell'esercizio della funzione datoriale**, coerente con le responsabilità organizzative e gestionali proprie del datore di lavoro pubblico.

Tale criterio non deve essere inteso come atteggiamento contrario all'innovazione, né come esclusione in via generale degli istituti del lavoro agile e del lavoro da remoto, ma come applicazione dei principi di buon andamento, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa,

nonché delle esigenze di salute e sicurezza, tutela dei lavoratori, sicurezza informatica, protezione dei dati personali, responsabilità amministrativa e continuità del servizio pubblico.

Il ricorso alle modalità di lavoro a distanza richiede, pertanto, una valutazione preventiva e complessiva della loro concreta sostenibilità, tenuto conto delle condizioni organizzative, professionali e tecnologiche, dei profili di salute e sicurezza, di sicurezza informatica e di protezione dei dati personali, nonché delle esigenze di continuità e qualità del servizio

Tale criterio trova applicazione sia nella valutazione dell'eventuale ricorso al lavoro agile e al lavoro da remoto per il personale ATA, sia, per quanto applicabile e tenuto conto della relativa disciplina specifica, nella valutazione dello svolgimento a distanza delle attività collegiali del personale docente.

La presente informazione è resa alla RSU e alle Organizzazioni Sindacali aventi titolo ai fini del confronto sui criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, sulla base del quadro contrattuale, organizzativo e applicativo sopra rappresentato.

Le valutazioni dell'Amministrazione sono formulate allo stato dell'attuale quadro organizzativo e applicativo e potranno essere oggetto di successiva rivalutazione in relazione all'evoluzione delle condizioni rilevanti.

La Dirigente Scolastica
dott.ssa Maria Morabito

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi d.lgs.82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa